

LA STORIA Qualunque offerta è buona pur di entrare nel mercato del lavoro o non uscirne

A caccia di uno stage. Anche gratis

Negli Usa è difficile persino trovare un'occupazione non retribuita

L'ANNUNCIO SU CRAIGSLIST

Interviste da sbobinare

■ Un regista con un nuovo importante progetto di documentario sta cercando uno o più stagisti per lavorare con lui. Il girato preliminare c'è già e alcune delle tue mansioni saranno trascrivere le interviste e fare ricerca. Il documentario sarà ripreso soprattutto in India (il materiale a disposizione è stato filmato lì)

Il tema

■ Il soggetto della storia sono gli insegnamenti spirituali di un prestigioso filosofo/maestro mistico e la manifestazione dei suoi insegnamenti in una piccola comunità indiana. DEVI sentirti a tuo agio, e cosa ancor più importante, essere INTERESSATO a tematiche come la spiritualità e l'indagine dell'evoluzione delle coscienze

Le tue motivazioni

■ L'impegno in termini di tempo si aggira sulle dieci ore settimanali. Una volta ottenuto un finanziamento, il lavoro diventerà pagato e ci sarà la possibilità di andare in India per filmare. Per cortesia inviami il tuo curriculum e una lettera di presentazione, spiegando perché il progetto ti interessa e cosa puoi offrire in termini di entusiasmo

Damiano Beltrami
NEW YORK

■ Un documentarista freelance di Brooklyn è tornato dall'India a febbraio con venti ore di interviste filmate. Disperato, ha confidato a un amico che servono mesi per trascriverle. «È che problema c'è?», gli ha detto lui. «Arruola degli stagisti che lavorano una decina di ore alla settimana».

Il trentanovenne signor Jonathan Krabbe all'ora di pranzo ha messo un annuncio sul popolare sito di inserzioni Craigslist.com ed è uscito a fare quattro passi. «Incredibile», racconta Krabbe. «Quando sono tornato ero sommerso dalle e-mail».

Venti messaggi nelle prime 24 ore, e dopo due giorni erano saliti a 52. Così, il signor Krabbe, dopo una serie di colloqui, ha assoldato non un paio, ma una task-force di stagisti, chiedendo un impegno non retribuito e per corrispondenza di circa dieci ore a settimana.

Adesso una casalinga quarantenne di Seattle è al lavoro per trovare sponsor. Un dottorando in neurologia di fede mormona sta cercando evolucionisti e filosofi da intervistare. Una studentessa del college artistico Pratt a Brooklyn è a caccia di qualcuno che prepari un'animazione per il trailer. Una trentenne con esperienza

in documentari a carattere naturalistico sta masterizzando

DVD da distribuire ad altri tirocinanti incaricati delle chilometriche trascrizioni. E c'è pure il capostagista, il cui compito è coordinare tutti gli altri.

«Questi stagisti sono fantastici», spiega Krabbe. «Stanno contribuendo al progetto con entusiasmo benché possa promettere loro solo esperienza e un eventuale compenso in caso si venda il documentario».

Il numero degli stagisti non pagati in America è cresciuto in modo sensibile negli ultimi mesi, secondo il più grande database di tirocini, Internships.com, che segnala un aumento del 28% nel 2009 rispetto al 2008. La stessa tendenza si delinea considerando i dati degli uffici stage di università di primo piano come Stanford, dove quest'anno sono arrivate ben 634 offerte di tirocini da aziende della Silicon Valley, più del triplo di due anni fa. E il fenomeno è fotografato anche in un ampio studio uscito il 5 aprile scorso a cura dell'Economic Policy Institute, un think tank liberale con sede a Washington.

Le aziende hanno bisogno di manodopera gratuita, specie in un momento in cui hanno dovuto licenziare o comunque non si possono permettere di assumere. Inoltre un numero crescente di neo liberi professionisti o titolari di start-up, che hanno perso il lavoro per la crisi economica, ricor-

rono agli stagisti senza compenso per massimizzare la produzione senza incidere sui costi, secondo Mason Gates, fondatore di Internships.com, bacheca online in cui sono pubblicate 17mila offerte di stage da parte di 7mila imprese in 70 diversi ambiti.

Ma per rendersi conto del proliferare di questi stage spesso sospetti in start-up talvolta oscure, basta concedersi una passeggiata virtuale su Craigslist.com, edizione New York. Qui, ogni giorno, vengono pubblicate dalle quaranta alle settanta offerte di stage. Solo una su dieci segnala tirocini a pagamento, e anche tra questi la chiara indicazione del compenso è frequente come un'eclissi solare.

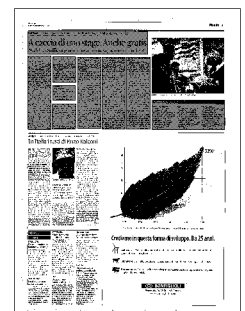
Le opportunità di lavoro gratis per "stagisti super star", come vengono battezzati in alcuni annunci, sono variegata: sviluppare una strategia di marketing per una start-up di cioccolato biologico InTheRawChocolate; aumentare il volume di traffico di un sito centrato sulla bellezza femminile chiamato Realbeautyis.com; scrivere articoli per un blog sulla vita notturna newyorkese come Joonbug.com o promuovere compagnie telefoniche su Twitter per start-up come Socialcord.com.

Gli studenti, sia pure con master e perfino dottorati, si accontentano di uno stage non pagato perché è sempre meglio che esse-

re disoccupati, e in America il tirocinio è ormai il passaggio obbligato per qualsiasi tipo di professione. E poco importa se lo stage non rispetta le norme indicate dal ministero del Lavoro secondo cui lo stagista non deve sostituire un lavoratore stipendiato, e soprattutto non deve svolgere un compito che produce un «vantaggio immediato» alla compagnia, ovvero aiutare l'impresa a fare profitto. Il ministero del Lavoro dello stato di New York sta adottando misure per sanzionare aziende che offrono stage illegali, ma c'è una diffusa reticenza degli stagisti nel riportare abusi: sono preoccupati di cucirsi addosso una fama da piantagrane.

«Masterizzare DVD non è elettrizzante», spiega Nicole McDonald, 27 anni, una delle stagiste del documentarista Krabbe che sta lavorando gratis per acquisire esperienza nel campo in cui intende specializzarsi. «Eppure Krabbe ci permette di contribuire con le nostre idee alla realizzazione di un documentario, il che è affascinante e fa curriculum».

Per McDonald perfino lavorare gratis diventa un'impresa. La



competizione è feroce. Negli-
ulti due, tre anni sono scesi in cam-
po anche professionisti disoccu-
pati e sottoccupati con la voglia
di cambiare impiego o aggiornar-
si. «Senza uno stage oggi non fai
nulla», fa spallucce Lois DeSo-
cio, 55 anni, una vita da freelance
per Newsweek e riviste di moda
come Zink e adesso curatrice di
un blog del New York Times.
«Mi sono iscritta a una scuola di
giornalismo proprio per ottene-
re uno stage».

E in questa lotta per accaparrar-
si i tirocini migliori c'è anche chi
gioca sporco, e si rivolge ad agen-
zie come la texana Fast-Track In-
ternships: alla modica cifra di
\$799 aiuta un potenziale stagista a
lavorare gratis a tempo pieno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARADOSSI

Un documentarista freelance
ha avuto 52 richieste in 24
ore, ci sono agenzie che
chiedono 800 dollari per
trovare posti senza salario

